NUMERO
3
MAGGIO
GIUGNO
2023
www.legadelfilodoro.it

TRILLI NELL'AZZURRO

DAL 1964, LA VOCE DI CHI NON VEDE E NON SENTE

Notiziario ufficiale della Lega del Filo d'Oro

lega del filo d'oro

5 PER MILLE
Una firma che sa farsi sentire

A PAGINA 7

Fabio
Da sessant'anni sono un collezionista di attimi

la sua storia a pagina 4

CARI AMICI

di Rossano Bartoli

Ascoltare i bisogni per dare servizi sempre più adeguati

Ad aprile, si è tenuta la tanto attesa IX Conferenza Nazionale delle Persone Sordocieche, un appuntamento molto importante di confronto tra i diversi vissuti e di scambio di riflessioni. Per la Lega del Filo d'Oro è anche un modo per raccogliere direttamente i bisogni e le istanze delle persone con sordocecità, premessa indispensabile per fornire risposte mirate, in un'ottica di miglioramento continuo.

I partecipanti alla Conferenza ci hanno consegnato la richiesta di avere maggior accesso ai servizi, all'istruzione, alla possibilità di viaggiare e di vivere autonomamente: la Fondazione si è assunta il compito di favorire questo percorso, pensando non solo al presente, ma anche al futuro. Per aiutare più persone e per supportare la realizzazione dei loro progetti di vita ci impegneremo per essere presenti in più regioni con le nostre Sedi e Servizi Territoriali, in rete con associazioni, organizzazioni, enti pubblici e privati, università. A tal proposito, entro quest'anno apriremo una nuova Sede in Abruzzo, nella casa che fu di Sabina Santilli, e stiamo lavorando ad un nuovo Centro Residenziale nel Lazio.

Per realizzare questi obiettivi c'è bisogno del sostegno di tutti. Un modo concreto per essere accanto a chi non vede e non sente è quello di destinare alla Lega del Filo d'Oro il vostro 5 per mille nella prossima dichiarazione dei redditi: una scelta che non costa nulla al cittadino (non firmando, l'Irpef resta integralmente nelle diponibilità dello Stato) ma che aggiunge un aiuto fondamentale ai contributi che vorrete continuare a darci. Siamo certi di poter contare sul sostegno di tanti italiani, sull'impegno del personale, sull'apporto dei familiari e dei volontari, senza cui non potremmo mai raggiungere questi ulteriori obiettivi.

Primo piano

Il coraggio di andare oltre ogni umana fragilità

Si è svolta a Tivoli dal 13 al 16 aprile la IX Conferenza Nazionale delle Persone Sordocieche, a sei anni dalla precedente. La Lega del Filo d'Oro conferma l'impegno a realizzare più azioni nei territori, che rafforzino l'autonomia e la vita indipendente

Un evento atteso per sei anni. Un'esperienza di libertà, partecipazione, conoscenza e voglia di vivere. Ecco cosa è stata la IX Conferenza Nazionale delle Persone Sordocieche che si è svolta a Tivoli (Roma) dal 13 al 16 aprile. Settanta le persone sordocieche che vi hanno partecipato, provenienti da tutta Italia. Con loro anche volontari, interpreti e tecnici delle tecnologie assistive, per un totale di circa 200 persone. «È stata l'occasione per conoscerci, confrontare i nostri vissuti e le nostre opinioni, portare le nostre istanze e rivendicare i nostri diritti», sintetizza Francesco Mercurio, Presidente del Comitato delle Persone Sordocieche.

Farsi vedere e farsi sentire

Fortemente voluta dal Comitato delle Persone Sordocieche fin dalla sua istituzione nel 1991, la Conferenza ha l'obiettivo di portare all'attenzione dell'opinione pubblica e delle Istituzioni le istanze di chi non vede e non sente, rivendicando i loro diritti e indicando i passi necessari per costruire una società realmente inclusiva. *Avanti con coraggio, oltre ogni umana fragilità* è il titolo scelto dallo stesso Comitato per questo appuntamento. «Non applauditeci, aiutateci a vivere», ha detto Stefano Ciccarelli, uno dei quattro sordociechi intervenuti come relatori. Le parole gli sono uscite come un imperativo, ma erano insieme anche una preghiera. «Abbiamo bisogno di diritti e certezze. Degli applausi non sappiamo cosa farne». Un esempio? «Dal 2010, lo Stato riconosce la

continua

Un'interprete della Lingua dei Segni Italiana Tattile al lavoro alla IX Conferenza delle Persone Sordocieche

NESSUNO È AUTORIZZATO A RISCUOTERE CONTRIBUTI in nome o per conto della Lega del Filo d'Oro. Chi intende effettuare donazioni può farlo mediante il c/c postale 358606 intestato a: Lega del Filo d'Oro - Osimo (AN)

segue da pagina 1 sordocecità come disabilità specifica. Ma senza un impegno economico conseguente, tredici anni dopo, quel bellissimo traguardo è rimasto lettera morta».

Il colpo d'occhio su una platea che ascolta e partecipa con tanti metodi di comunicazione è di grande impatto. Per permettere a tutte le 70 persone sordocieche di seguire la Conferenza sono state allestite diverse aree, a seconda del tipo di comunicazione usata ed è stato necessario coinvolgere oltre trenta interpreti LIS o LIST. «Sono stati messi a disposizione barre Braille e video ingranditori, per chi ha un residuo uditivo è stata allestita un'area con un teleloop e degli amplificatori. Un'altra è stata prevista per chi seguiva in Lingua dei Segni Italiana Tattile, quindi con un interprete personale seduto al proprio fianco, in un rapporto uno a uno», spiega Erika Marra, Responsabile delle Attività Istituzionali e Volontariato. Basta un dettaglio per far capire l'impegno organizzativo per un evento di questa portata: occorre trascrivere in Braille i menu del ristorante, le piantine dell'hotel e tutti gli interventi dei relatori. Solo così ognuno può fruire al meglio di questa occasione di incontro. «Il coraggio lo abbiamo, ce l'ha insegnato Sabina Santilli. L'impegno ad andare oltre le difficoltà, oltre ogni umana fragilità, ce lo mettiamo noi. Alle Istituzioni e alla società chiediamo di creare le condizioni per avere tutti gli strumenti necessari per farcela, come tutti gli altri», ha sottolineato Mercurio.

Alla Conferenza hanno portato la loro testimonianza quattro persone sordocieche di età diversa, dai 22 anni di Lucia Varchera agli 88 di Ivana Iannola. Con loro anche Stefano Ciccarelli e Patrizia Conchin. Hanno raccontato la loro voglia di non arrendersi, nonostante le difficoltà imposte dalla disabilità. Lo stesso tema è stato affrontato da Vincenzo Falabella, Presidente della FISH, che è stato scelto non solo come portavoce del mondo della disabilità a livello nazionale, ma anche per la sua storia personale. Importante la presenza di Alessandra Locatelli, Ministro per la Disabilità, che ha sottolineato come sia «arrivato il momento di offrire maggiori occasioni di partecipazione anche ai rappresentanti delle persone sordocieche». Un impegno che il Ministro ha già mantenuto, nominando Francesco Mercurio in rappresentanza della Lega del Filo d'Oro al tavolo tecnico ministeriale per la revisione della legge sul "dopo di noi".

L'intervento del Ministro per la Disabilità Alessandra Locatelli alla IX Conferenza delle Persone Sordocieche

LA TESTIMONIANZA

Sono sordocieca, ho 88 anni e vi dico: "Avanti con coraggio"

Mi chiamo Ivana, sono nata nel 1935. Quattro anni dopo è arrivato Amerigo, mio fratello. Siamo nati entrambi sordi, con la Sindrome di Usher. La mia famiglia è abruzzese, così ancora bambina mi trasferii a Roma dai miei zii, che mi hanno accolta come una figlia e mi hanno permesso di frequentare l'Istituto Statale dei Sordi. Le suore il pomeriggio ci insegnavano a cucire, lavorare a maglia, tenere il guardaroba. A vent'anni iniziai a lavorare in una sartoria, poi passai a una ditta farmaceutica: per tre anni feci la pendolare da Roma ad Anagni, 70 km in pullman, mi alzavo ogni mattina alle cinque. Dal 1969 alla pensione, nel 2000, ho lavorato al Policlinico Umberto I. Nel 1994, quando mia madre morì, mi ricordai che qualcuno mi aveva parlato della Lega del Filo d'Oro, andai a Osimo e scoprii che l'Ente non si occupava solo di bambini, ma anche di persone sordocieche adulte: così contattammo la Sede Territoriale di Roma. L'ottobre seguente io e Amerigo partecipammo come osservatori al Comitato delle Persone Sordocieche: conobbi Sabina Santilli e il suo esempio fu per me determinante. Sabina sembrava una donna fragile, ma in realtà era una donna forte e determinata. Ero entusiasta di aver scoperto un mondo nuovo.
Per me non è stato facile trovare e mantenere un posto di lavoro, ho fatto molti sacrifici, ma non mi sono mai arresa. Anzi, posso dire che ho sempre considerato il superare gli ostacoli della vita quotidiana come una palestra per allenare la mia determinazione, che non mi ha abbandonato. Ho sempre nella mia mente sei parole: coraggio, autonomia, determinazione, resilienza, dignità, coerenza. Dopo 28 anni che partecipo alle attività della Lega del Filo d'Oro, posso dire che questa rete ci permette di uscire dal nostro isolamento e di andare avanti con coraggio senza disperarci per i problemi che incontriamo.

Ivana Iannola

> *L'impegno ad andare oltre le difficoltà ce lo mettiamo noi. Alle Istituzioni chiediamo di creare le condizioni per avere tutti gli strumenti per farcela*
>
> Francesco Mercurio

Non solo ascolto ma risposte concrete

Oltre ad aver ribadito il bisogno di ricevere interventi precoci, riabilitazione e cure, le persone sordocieche nel "documento conclusivo" della Conferenza hanno sottolineato il loro desiderio di «costruire il proprio futuro, seguire le proprie passioni e sogni; camminare libere per il mondo; viaggiare, lavorare». Per fare tutto ciò, spiega Mercurio, è indispensabile «potenziare la formazione nostra e delle altre persone sui sistemi di comunicazione; ricevere sostegni economici che ci consentano una vita indipendente attraverso assistenti personali di nostra scelta; ricercare soluzioni abitative conformi alle nostre esigenze». E aggiunge: «È fondamentale che la Lega del Filo d'Oro si faccia promotrice della valorizzazione delle persone sordocieche e preveda la loro collaborazione all'interno dell'Ente come "consulenti alla pari"». Il Presidente Rossano Bartoli, che ha partecipato a tutta la Conferenza, chiudendo i lavori ha confermato l'impegno dell'Ente in questa direzione. Il documento conclusivo è già stato presentato anche al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che ha ribadito la volontà di dare ai bisogni delle persone sordocieche, molto diversi da quelli di chi ha una pluriminorazione psicosensoriale e più centrati sul territorio e sullo sviluppo dell'autonomia e della vita indipendente.

il Centro Nazionale

I nuovi appartamenti

Ogni ospite avrà la propria stanza: nel nuovo Centro Nazionale la residenzialità sa di casa

Il primo centro riabilitativo aperto dalla Lega del Filo d'Oro a Osimo si chiamava "Nostra Casa": per le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali la Fondazione ha sempre voluto realizzare «luoghi in cui poter vivere bene» e non solo in cui trovare servizi efficienti. Questo approccio ha ispirato il nuovo Centro Nazionale, con spazi interamente progettati "a misura" di chi non vede e non sente. **Il secondo lotto del Centro Nazionale comprende le residenze a tempo pieno per 56 persone, in 14 appartamenti da quattro ospiti che qui troveranno la loro "casa per la vita".** Ogni ospite ha la propria camera con bagno, mentre la cucina e il soggiorno saranno in condivisione. Le famiglie potranno contare su alloggi dedicati per far visita ai figli o parenti residenti nel Centro. Alcuni ospiti che già vivono alla Lega del Filo d'Oro sono pronti a trasferirsi nella nuova struttura, altri arriveranno dalle loro case. L'inserimento di ciascuno nei nuovi ambienti sarà accompagnato dagli operatori della Fondazione.

lavoro di squadra

L'operatore socio sanitario: lo sguardo capace di vedere le sfumature

Intuito, pazienza, costanza, disponibilità a ricominciare daccapo cercando altre strade, grande capacità di cogliere le sfumature e un po' di inventiva: sono questi gli ingredienti del lavoro dell'Operatore Socio Sanitario (OSS) nei Centri della Lega del Filo d'Oro. «Serve molta intuizione, sei tu che devi capire che un bambino la notte vuole un bicchiere d'acqua, lui spesso non è in grado di dirtelo. Stiamo accanto agli ospiti H24, anche nei momenti più intimi: nessuno li conosce meglio di noi. Spesso siamo i primi a comprendere il significato di un gesto o di un'espressione», racconta Alberta Cingolani, che da 23 anni lavora al Centro di Osimo. Questa figura affianca gli operatori nelle varie attività, per le autonomie come in aula: «Contribuiamo alla realizzazione dei programmi educativo-riabilitativi, per esempio il nostro "diario notturno" è importantissimo per il resto dell'équipe: con molti dei nostri ragazzi infatti il lavoro educativo continua anche la notte, sul controllo sfinterico o sulle problematiche comportamentali. Un ragazzino dormiva solo per terra, siamo riusciti a farlo riposare tranquillo nel suo letto. Ci sono bambini che la notte si lasciano andare e fanno cose che di giorno non fanno». Alberta ha una certezza: «Fare l'OSS alla Lega del Filo d'Oro è diverso da qualsiasi altro posto. Se la persona ha bisogno di un'ora per le autonomie personali, le si dedica un'ora. È l'utente che detta i tempi, non il contrario: noi siamo a loro disposizione».

in prima persona | Stefano Ciccarelli

Sogno di raccontare le nostre vite invisibili

Nascere ciechi nel 1983 a Castel Volturno (CE) poteva essere una condanna a una vita di isolamento, dipendente dai parenti in tutto e per tutto. Se quella di Stefano Ciccarelli, invece, ha preso una traiettoria diversa è per l'impegno e la determinazione sua, di sua mamma e di chi lo ha accompagnato, tra cui gli operatori della Lega del Filo d'Oro: «Ho una cecità totale e sento grazie alle protesi acustiche. Conosco la Lega del Filo d'Oro dal 1997. Da allora per me è un prezioso punto di riferimento», dice. In particolare ha segnato una svolta l'incontro con Alberto, il "volontario di contatto" che lo affianca da diversi anni nelle sue attività.

Stefano si è laureato in giurisprudenza (alla faccia di chi aveva detto a sua madre "tanto non ce la farà a finire le scuole") e studia per diventare giornalista professionista. «Una decisione maturata in un momento difficile: ero disoccupato e mi sentivo sconfitto dopo sei bocciature all'esame di avvocato e una al concorso in magistratura. Dal 2015 ho insegnato diritto privato comparato all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli ma nel 2019 la cattedra è stata soppressa», ricorda. Al bando della scuola di giornalismo lui non voleva partecipare. «Come altre volte, mi hanno dato la spinta giusta la forza d'animo di mia madre, una sognatrice che non si è mai arresa e la disponibilità degli operatori della "Lega"».

Stefano sogna di raccontare «le vite che nessuno vede. Visti da lontano sembriamo piantine fragili che si reggono in piedi con difficoltà e c'è una verità in questo. Eppure, da vicino siamo promesse». Nelle sue parole c'è una straordinaria consapevolezza: «Io oggi sono un uomo colto e soprattutto libero. Ho la possibilità di fare una cosa meravigliosa, scegliere. Tante persone, con e senza disabilità, non ce l'hanno».

Bilancio 2022

Riprende l'attività e cresce la raccolta fondi

Esercizio in positivo nonstante il caro-bollette

Il 17 Aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Lega del Filo d'Oro ha approvato il Bilancio 2022, sottoposto a revisione contabile dalla KPMG Spa: l'esercizio si è chiuso con un avanzo che verrà destinato a investimenti futuri. «I costi relativi alle misure di prevenzione, screening e sanificazione legati alla pandemia si sono ridotti nel 2022, ma al contempo c'è stata una crescita esponenziale dei costi energetici con impatto significativo sulle spese di gestione», sottolinea Barbara Duca, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo. La progressiva ripresa dei servizi offerti all'utenza ha determinato un incremento delle giornate erogate e delle attività, con un ritorno all'operatività pre-pandemia, pur nel rispetto della sicurezza. Sul versante della raccolta fondi, tutti i canali hanno registrato un significativo miglioramento con una crescita complessiva dei ricavi di oltre il 9% rispetto al 2021, a testimonianza dell'immagine positiva dell'Ente e della bontà degli investimenti fatti in comunicazione. «I lasciti testamentari si confermano significativi per la Fondazione, come il contributo derivante dal 5 per mille», conclude Duca.

RENDICONTO GESTIONALE Decreto Legislativo N° 117 del 3 Luglio 2017

ONERI E COSTI	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.125.135	1.269.057
2) Servizi	10.573.988	8.173.436
3) Godimento beni di terzi	271.491	257.312
4) Personale	18.169.393	17.173.920
5) Ammortamenti	2.852.555	2.784.566
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni Materiali e Immateriali	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	2.272.473	716.727
7) Oneri diversi di gestione	407.839	412.477
8) Rimanenze iniziali	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	7.500.000	8.100.000
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
Totale	**43.172.874**	**38.887.495**
B) Costi e oneri da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
2) Servizi	304	192
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	-	-
5) Ammortamenti	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni Materiali e Immateriali	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-
Totale	**304**	**192**
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	12.209.503	12.673.116
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	77.269	-
3) Altri oneri	1.154.922	261.692
Totale	**13.441.694**	**12.934.809**
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	1.279.328	753.308
2) Su prestiti	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	490.144	224.704
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
6) Altri oneri	360	938
Totale	**1.769.832**	**978.950**
E) Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	81.183	41.374
2) Servizi	1.885.911	1.608.131
3) Godimento beni di terzi	207.950	190.827
4) Personale	1.504.835	1.475.372
5) Ammortamenti	1.193.725	1.171.872
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7) Altri oneri	137.810	101.404
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
Totale	**5.011.415**	**4.588.982**
TOTALE ONERI E COSTI	**63.396.119**	**57.390.428**

PROVENTI E RICAVI	2022	2021
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Erogazioni liberali	258.703	-
a) Erogazioni vincolate da terze parti	258.703	-
5) Proventi del 5 per mille	8.046.038	7.628.421
6) Contributi da soggetti privati	52.434	36.536
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.595.476	1.544.608
8) Contributi da enti pubblici	517.248	543.164
9) Proventi da contratti con enti pubblici	12.963.131	12.267.234
10) Altri ricavi, rendite e proventi	641.925	477.888
11) Rimanenze finali	-	-
Totale	**24.074.955**	**22.497.852**
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	**- 19.097.919**	**- 16.389.643**
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Contributi da soggetti privati	28.893	21.415
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Altri ricavi, rendite e proventi	20.985	6.910
7) Rimanenze finali	-	-
Totale	**49.878**	**28.325**
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	**49.574**	**28.133**
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi da raccolte fondi abituali	41.468.120	37.414.076
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	125.209	-
3) Altri proventi	-	673.786
Totale	**41.593.330**	**38.087.862**
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	**28.151.635**	**25.153.053**
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	83.691	19.686
2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	929.033	771.905
5) Altri proventi	-	-
Totale	**1.012.724**	**791.591**
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	**- 757.109**	**- 187.359**
E) Proventi di supporto generale		
1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Altri proventi di supporto generale	183.991	164.299
Totale	**183.991**	**164.299**
TOTALE PROVENTI E RICAVI	**66.914.877**	**61.569.929**
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	**3.518.759**	**4.179.502**
Imposte	**451.949**	**405.934**
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	**3.066.810**	**3.773.568**

La storia di Fabio

Un'enciclopedia tattile per custodire ricordi

È un custode di ricordi, Fabio. Colleziona oggetti, manufatti, foglietti, disegni. Soprattutto fotografie. Anche se non vede, ogni volta che incontra una persona nuova gli domanda: "Possiamo scattarci una foto insieme"? Una volta stampata, infila quell'immagine nella sua dattilobraille (*in foto nel box*) e pigiando i sei tasti ci scrive sopra la didascalia, per fissare il ricordo: "Io e la mia amica Sara a Osimo, nel 2023", per esempio. Quella fotografia così rappresenta un ricordo che ha assunto concretezza. La prende e la infila con ordine nei suoi raccoglitori. Fabio ripete questo gesto ogni volta che incontra qualcuno o qualcosa di nuovo oppure quando vive un momento che desidera ricordare. In quell'infinità di fotografie custodisce i volti di tutte le persone che ha incontrato.

Fabio ha conosciuto la Lega del Filo d'Oro cinquantuno anni fa: era un bimbo di nove anni, sordo e ipovedente dalla nascita e con una disabilità cognitiva. Non camminava ancora. A Osimo gli operatori hanno intuito presto le sue enormi capacità e lo hanno aiutato ad esprimerle. «Si può dire che Fabio qui abbia imparato tutto», commenta Nicoletta Marconi, psicologa e Direttore del Settore Adulti. «Per prima cosa ha iniziato a parlare, pur non avendo mai sentito un suono. Con lui abbiamo usato il metodo Tadoma». Le persone sordocieche che utilizzano questa forma di comunicazione appoggiano le mani sul viso dell'interlocutore e in questo modo recepiscono informazioni dai movimenti delle labbra, dalle vibrazioni e dall'aria emessa. In seguito ha appreso anche il Malossi, che è il metodo di comunicazione che oggi utilizza. «Poi Fabio è riuscito a muoversi nello spazio e a fare dei piccoli passi, appoggiandosi ad un ausilio o ai fisioterapisti. Grazie alla sua spiccata manualità, crescendo, è diventato abile nell'utilizzo del telaio orizzontale e nella realizzazione di manufatti in midollino. Ma soprattutto ha imparato a prendersi cura di sé, per essere autonomo». Ancora oggi che ha qualche primavera in più e si sposta in sedia a rotelle, Fabio si lava e si veste da solo, mangia autonomamente, si sbuccia la frutta, cucina e stira.

È arrivato a Osimo quando aveva nove anni. Qui Fabio ha imparato tutto. Ha raggiunto un ottimo livello di autonomia e a breve si trasferirà nei nuovi appartamenti del Centro Nazionale di Osimo. Pronto ad offrire un caffè a tutti

Autonomo, ma in compagnia

In passato, per alcuni anni, ha vissuto con altre cinque persone sordocieche in un appartamento nel centro della città di Osimo, la Comunità Kalorama, un'esperienza di autonomia realizzata dalla Lega del Filo d'Oro. Con l'avanzare dell'età Fabio insieme ad altre tre persone di quel gruppetto si è trasferito nel Centro Residenziale

FOCUS

Un trasloco preparato nei dettagli

Un trasloco è sempre un grande cambiamento, figuriamoci per chi negli spazi si orienta soprattutto perché "li conosce a memoria". «I nostri utenti si stanno preparando per gradi e noi operatori stiamo predisponendo tutti gli elementi per facilitare il trasferimento», racconta Erika Orena, case manager del Settore Adulti del Centro di Osimo. Ecco alcuni esempi: «Stiamo personalizzando gli arredi, c'è chi è abituato a tenere lo spazzolino a destra e chi sa che troverà l'asciugamano a sinistra. Stiamo costruendo gruppi omogenei per disabilità sensoriale, età, metodo di comunicazione. Domandiamo alle persone con chi preferirebbero vivere: per ciascuno di noi è importante, perché non dovrebbe esserlo per chi ha una disabilità?». Prima del trasloco definitivo gli utenti faranno dei sopralluoghi per familiarizzare con i nuovi ambienti.

PASSI AVANTI

L'idea originale: contare i giorni con i tappi

«Fin dall'inizio, per aiutare Fabio a gestire con ordine tutti i suoi oggetti – racconta Fabrizia Santilli, l'operatrice che lo ha supportato per un decennio alla Lega del Filo d'Oro di Osimo – abbiamo posizionato tante etichette braille sui cassetti, sulle mensole e sugli armadi della sua stanza e degli spazi comuni, affinché lui sapesse dove riporre il materiale e dove poterlo ritrovare facilmente». Ad esempio, primo cassetto: biancheria. Secondo cassetto: cancelleria. Mensola destra: archivio fotografico. Mensola sinistra: vocabolario degli oggetti. L'obiettivo? Costruire intorno a lui un ambiente sicuro e stimolante che preservasse allo stesso tempo anche la sua autonomia. Quando settimanalmente facevamo insieme la pulizia degli spazi, saltava sempre fuori qualcosa: nastri e decorazioni che aveva messo in tasca dopo i laboratori, spaghi della lavorazione con il telaio. E anche un sacco di tappi: gli servivano per fare il conto alla rovescia e avere la percezione di quanti giorni sarebbero mancati prima di andare a Roma, da sua sorella, per trascorrere con lei le vacanze. Nel fare questo calcolo è sempre stato parecchio meticoloso. Sul resto un gran disordinato».

di Osimo, nella vecchia sede di Santo Stefano: presto tutti gli ospiti si trasferiranno nei nuovi appartamenti all'interno del secondo lotto del Centro Nazionale, da poco inaugurato. In ognuna delle quattordici unità residenziali saranno accolti quattro utenti adulti, ciascuno con la propria camera con bagno: condivideranno invece la cucina e il soggiorno. Le due nuove palazzine diventeranno un luogo di vita e insieme uno spazio di autonomia: «Fabio ne è entusiasta», racconta ancora Nicoletta Marconi. «Finalmente potrà avere una camera e un bagno tutto per sé, dove custodire le sue collezioni e i suoi oggetti. Ma avrà anche l'occasione di soddisfare il suo desiderio di socialità, condividendo spazi con gli altri inquilini dell'appartamento. Lo immaginiamo già mentre prepara il caffè per tutti e organizza tornei di domino».

Per Fabio la possibilità di avere "una stanza tutta per sé" è davvero importante. Oltre ad avere un ricco archivio di fotografie, ha realizzato nel tempo una sorta di vocabolario illustrato, che contiene le parole e dei modellini in 3D degli oggetti nuovi che ha conosciuto. L'ultimo arrivato è la C-pap, un ventilatore medico che eroga un flusso d'aria continuo che Fabio da qualche tempo indossa la notte avendo un problema di apnee notturne: «Lui ha chiesto al suo educatore di riprodurre la sagoma di questa maschera con una bottiglia di plastica, con un elastico che gli gira intorno. Poi ha incollato questo modellino su un foglio, ha scritto sopra C-pap e lo ha archiviato nella sua "enciclopedia"».

Alla Lega del Filo d'Oro il rapporto che si instaura tra gli ospiti e le figure che li seguono è fatto di confidenza, intimità e tanta complicità. «Facciamo in modo che ogni operatore si prenda cura solo di due utenti, sempre gli stessi: per le persone sordocieche è essenziale costruire un rapporto di fiducia per lasciarsi guidare e aiutare. Il nostro obiettivo è fare in modo che ciascuno sia il più autonomo possibile: interveniamo solo se è necessario».

Alla Lega del Filo d'Oro Fabio partecipa a tanti laboratori, dalla tessitura al midollino. Ha sviluppato anche molte autonomie dal suo arrivo a Osimo, negli anni 70

Italia

Torna il filo della solidarietà: è Yarn Bombing 2023

In occasione della Giornata Internazionale della Sordocecità del 27 giugno, la Lega del Filo d'Oro torna a mobilitarsi con utenti e volontari per colorare le città

Continua ad allungarsi il filo della solidarietà. Per il terzo anno la Lega del Filo d'Oro ha aderito allo Yarn Bombing, la manifestazione organizzata da Deafblind International per sensibilizzare sulla sordocecità e ricordare i diritti delle persone che non vedono e non sentono attraverso un'esplosione di colori. Yarn Bombing è una specie di flash mob con fili colorati, intrecciati, lavorati a uncinetto, a maglia o trasformati in ponpon che invadono piazze e strade di diverse città, rivestono gli arredi urbani e trasformano angoli di città in isole di colore. L'appuntamento è per la Giornata Internazionale della Sordocecità del 27 giugno. La prima esperienza risale al 2005 negli Stati Uniti.

Con settimane d'anticipo è partito l'invito a tutti i volontari, agli amici e ai sostenitori di partecipare a questo grande laboratorio corale: c'è chi ha preso parte a laboratori veri e propri, lavorando insieme e chi ha inviato in Sede i propri manufatti a maglia o all'uncinetto. In questo modo ciascuno ha contribuito a realizzare il grande patchwork della solidarietà. L'idea che ha guidato da sempre questa manifestazione è un paradosso: un angolo di una via, di una piazza o di un luogo frequentato che improvvisamente – in un giorno preciso – esplode di colori e di fili di diverse consistenze... tutto per sensibilizzare sui diritti delle

persone sordocieche che quei colori non li possono vedere. Da quando la Lega del Filo d'Oro ha aderito all'iniziativa lo Yarn Bombing è diventato anche un modo in più per fare comunità con le realtà locali e con i singoli volontari e sostenitori. Il "filo d'oro" in questa occasione diviene un mare di fili colorati che si uniscono e si intrecciano per rafforzare le relazioni e sensibilizzare sulla sordocecità.

Osimo

La felicità di immergersi nella musica

Difficile resistere al fascino della musica, soprattutto se chi suona non è su un palco ma proprio accanto al pubblico, anzi immerso in esso. È questa l'esperienza che il 22 aprile hanno vissuto due gruppi di utenti del Centro Nazionale della Lega del Filo d'Oro, grazie all'esibizione dei musicisti della scuola "Zona musica" di Ancona, che tutti gli anni promuove eventi solidali nella zona. Nella sala polifunzionale di Osimo si sono presentati prima i bambini del Centro Diagnostico con alcuni

adulti del Centro Diurno, mentre il secondo gruppo era composto da una dozzina di adulti ospiti residenziali. Le sedie sparse hanno permesso ai musicisti di muoversi tra gli "spettatori" suonando o cantando, le vibrazioni della musica sono state accolte dal battere delle mani e come spiega la psicologa Nicoletta Marconi «abbiamo osservato atteggiamenti che mostravano il gradimento dell'attività: c'è chi ha interrotto una stereotipia motoria e chi si è mosso a ritmo». Non solo, chi era in grado di farlo «ha chiesto di ripetere questa esperienza di musica immersiva».

Lesmo

Otto emozioni in mostra

Come chiudere un anno di Servizio civile universale? Alla Lega del Filo d'Oro di Lesmo hanno pensato a una mostra artistica sensoriale. «Luigina Carrella, Direttore Educativo Riabilitativo del Centro, ha lanciato l'idea e poi ci ha lasciati liberi di scegliere il tema», racconta Giada. Insieme a Federica e Gennaro, gli altri due giovani che hanno svolto il servizio civile a Lesmo, hanno pensato alle emozioni. «Volevamo coinvolgere gli utenti del Servizio Territoriale e gli ospiti del Centro». Giada in particolare ha lavorato con Isabella, un'utente, per trasformare la dolcezza in installazioni fruibili con i sensi del tatto e dell'olfatto: il profumo delle brioches e la morbidezza della gommapiuma hanno raccontato artisticamente questa sensazione. La mostra è durata solo un weekend, il 20 e 21 maggio: «Ma ci hanno già proposto di allestirla di nuovo», conclude Giada.

PUOI AIUTARCI IN TANTI MODI

CC POSTALE
n.358606 intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus anche presso tabaccai e edicole

BONIFICO BANCARIO
intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus
presso UniCredit SpA
CC bancario n. **000001014852**
IBAN IT05k0200837498000001014852

CARTA DI CREDITO
numero verde **800.90.44.50** oppure con coupon nel bollettino allegato al giornale

DONAZIONI ON LINE
sul sito **donazioni.legadelfilodoro.it**
o tramite homebanking

DONAZIONI PERIODICHE
con Carta di credito o c.c. bancario
Telefona al numero verde **800.90.44.50**
o vai su: **adottaunmondodisi.legadelfilodoro.it**

FARE UNA DONAZIONE ALLA LEGA DEL FILO D'ORO È DAVVERO CONVENIENTE
In base all'art. 83 del DLgs 117/17, sia le persone che le aziende possono dedurre le erogazioni fino al 10% del reddito dichiarato. Per maggiori informazioni, consultare il nostro sito: **www.legadelfilodoro.it**

TRILLI
NELL'AZZURRO

Notiziario ufficiale della Fondazione Lega del Filo d'Oro O.N.L.U.S.
Ente Giuridico riconosciuto con D.P.R. n. 516 del 19.5.1967

Via Linguetta, 3 - 60027 Osimo (AN)
tel. 071.72451 - fax 071.717102 - c/c postale 358606

Direttore editoriale e Direttore responsabile – Rossano Bartoli

Comitato di redazione – Maria Giulia Agostinelli, Chiara Ambrogini, Anna Maria Catena, Carlo De Santis Celsi, Gianluca de Tollis, Silvia Lucarini, Elena Quagliardi, Alice Russell

Coordinamento editoriale
a cura di Vita Società Editoriale S.p.A. impresa sociale
Sara De Carli (redazione), Sergio De Marini (coordinamento), Antonio Mola (progetto grafico).
Hanno collaborato Antonietta Nembri e Sabina Pignataro

Fotografie – Settimio Benedusi, Serena Leonetti, Qubit Media, Filippo Ronchitelli e Archivio Lega del Filo d'Oro

Stampa – Tecnostampa s.r.l. - Loreto (AN)

Questo numero è stato chiuso in redazione il 29 maggio 2023 ed è stato tirato in 407.000 copie. Autorizzazione del Tribunale di Ancona 29.7.1981 n.15. Bimestrale - Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 2 - DCB Milano

La rivista usufruisce dei contributi a sostegno dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti ai sensi del Decreto Legislativo 15.05.2017 n. 70 e del D.P.C.M. 28.05.2017

Per garantire la privacy. I dati personali sono trattati, con modalità elettroniche e cartacee, dalla Lega del Filo d'Oro (Titolare del trattamento) per l'espletamento di tutte le operazioni connesse alle donazioni, per la promozione di iniziative e progetti della Fondazione e per l'invio della newsletter, con opportuna personalizzazione in funzione a interessi e preferenze dell'interessato senza produrre effetti giuridici sullo stesso.
I dati sono trattati da nostro personale interno autorizzato e da soggetti esterni appositamente nominati Responsabili del trattamento e coinvolti in attività dirette e strumentali (società di servizi e consulenza, istituti di credito). Il conferimento dei dati è facoltativo. I dati sono trattati sulla base del consenso.
I dati sono conservati fino alla revoca del consenso che potrà essere richiesta in ogni momento. Per esercitare i diritti di cui agli art. 15-21 del Regolamento Europeo 679/2016 (accesso ai dati, rettifica, cancellazione, limitazione o opposizione al trattamento) può scrivere a Lega del Filo d'Oro Onlus Via Linguetta 3, 60027 Osimo (AN) o all'indirizzo e-mail info@legadelfilodoro.it
Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati: n. telefono 071/72451, e-mail: rpd@legadelfilodoro.it
Nel caso in cui ritenga che il trattamento di dati che lo riguardano violi il Regolamento UE 679/2016, potrà proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

Donazioni regolari

Quando i sostenitori dicono: «Su di me puoi contare»

Impegnarsi a donare una piccola cifra a cadenza fissa permette di costruire "un Mondo di Sì"

Per chi non vede e non sente, c'è sempre una possibilità di uscire dall'isolamento, in qualunque fase della vita. Un piano educativo-riabilitativo con la persona al centro, che tenga conto dell'evoluzione dei bisogni e delle preferenze di ciascuno, richiede non solo una pianificazione attenta e professionisti capaci, ma anche fondi certi, che garantiscano la continuità del progetto. È un tratto distintivo della Lega del Filo d'Oro: pensare che nessuna persona – sia essa sordocieca o con pluriminorazione psicosensoriale, bambino o adulto – sia "troppo grave" o "troppo matura" da non poter conquistare più autonomia o migliorare la qualità della vita. Per questo le donazioni regolari sono così importanti: permettono di garantire servizi di standard elevato, per seguire gli utenti in maniera continuativa nel tempo, dall'infanzia fino all'età adulta. Sono lo strumento per trasformare i "no" in "sì", il "non lo può fare" in "lo può fare". I donatori regolari sostengono il lavoro quotidiano della Lega del Filo d'Oro, con questo obiettivo.

Edoardo, uno dei bambini accompagnati dalla Lega del Filo d'Oro anche grazie alle donazioni regolari

Negli ultimi anni la Fondazione, nella sua comunicazione, ha sottolineato molto l'importanza delle donazioni regolari con spot in tv e sui social che hanno permesso di conoscere da vicino Agostino, Leonardo, Edoardo, Francesco e Simone, seguendoli nel loro percorso di vita. Anche i dialogatori che si incontrano ad esempio per strada o nei centri commerciali sono "ambasciatori" che sensibilizzano sulle attività portate avanti dalla Fondazione nei Centri Residenziali e nelle Sedi Territoriali. Sono persone formate e autorizzate dalla Lega del Filo d'Oro per dare informazioni sulle modalità con cui poter aderire al programma di donazione regolare "Adotta un Mondo di Sì" e ribadire l'importanza di questo prezioso aiuto costante nel tempo. Diventare un donatore regolare significa scegliere di "esserci sempre" per chi non vede e non sente. Non sono necessarie grandi cifre, l'importante è la fedeltà dell'impegno, che dice: "Puoi contare su di me".

COME FARE

Una piccola cifra, ogni mese

Diventare donatore regolare della Lega del Filo d'Oro è un modo per esserci sempre e per garantire che il programma educativo-riabilitativo di chi non vede e non sente non venga interrotto. Per aderire basta andare sul sito **unmondodisi.it** oppure chiamare il nostro Servizio Sostenitori al numero verde **800.90.44.50**. Ciascuno può decidere l'importo da versare e la frequenza con cui farlo. Da questo momento sarete "compagni di vita" per chi non vede e non sente. La cifra può essere modificata ed è possibile in ogni momento interrompere l'adesione.

partnership

IKEA

Uno spazio per i dialogatori

Nel mese di aprile, per un weekend, IKEA ha ospitato nei propri punti vendita a livello nazionale i dialogatori della Lega del Filo d'Oro. È stata un'occasione preziosa per incontrare un grande pubblico e sensibilizzarlo sulle attività della Fondazione per aiutare le persone sordocieche ad uscire dall'isolamento. In questo incontro diretto, è possibile parlare anche dell'importanza di dare un contributo continuativo alla Lega del Filo d'Oro, diventando sostenitori regolari. Questa partnership è stata realizzata per il secondo anno consecutivo: mettere a disposizione i propri spazi per questa attività di sensibilizzazione è un bellissimo modo di essere aziende amiche di chi non vede e non sente.

Sergent Major

C'è un eroe in ogni bambino e un libro lo racconta

La Lega del Filo d'Oro e Sergent Major, brand francese di collezioni di prêt-à-porter per bambini con 32 punti vendita in Italia, sono uniti da una convinzione: c'è un eroe in ogni bambino. Nel mese di marzo ha indetto un concorso di scrittura per bambini fra i 6 e gli 11 anni a sostegno della Lega del Filo d'Oro: il tema scelto per il "Prix Plume – Edizione 2023" sono gli eroi, con o senza "superpoteri". Perché per un bambino essere coraggioso, aiutare un amico, dare il meglio di sé significa già essere un eroe. Tra tutti gli scritti inviati, una giuria ne ha selezionati dieci: a giugno 2023 verranno pubblicati in un libro che sarà venduto esclusivamente nei negozi Sergent Major. Parte dell'incasso sarà devoluto in favore della Lega del Filo d'Oro per sostenere i percorsi dei nostri #**eroiognigiorno**.

visti da vicino | Luisiana Sebastianelli

La qualità delle relazioni è il valore aggiunto

Anconetana, già Direttore Generale dell'Università Politecnica delle Marche, in pensione dal 2014, Luisiana Sebastianelli da una dozzina d'anni è nel Consiglio di Amministrazione della Lega del Filo d'Oro.

Quando ha incontrato la Lega del Filo d'Oro?
Da giovanissima, ero una scout e facevamo attività di volontariato per la "Lega", soprattutto raccolta fondi. Poi negli anni in cui ero molto impegnata con la famiglia e il lavoro l'ho seguita più a distanza, insieme a mio marito, continuando a sostenerla.
Poi è arrivata la proposta di entrare nel Consiglio di Amministrazione.
Ero Direttore Generale dell'Università Politecnica delle Marche, mi è stata chiesta una partecipazione più attiva. La Lega del Filo d'Oro vista dall'interno è stata una bellissima sorpresa. Ha un'ottima reputazione e posso dire che se la merita tutta.
Perché?
Qui ho trovato tutti i moderni strumenti di gestione con cui ero abituata a lavorare: la sicurezza, la privacy, il controllo di gestione... Sono garanzia di serietà, anche nell'utilizzo delle risorse donate dai cittadini. Mi ha molto colpito poi la rete di relazioni che la Lega del Filo d'Oro ha saputo costruire: con i consulenti, le Istituzioni, il territorio.
Lei ha visto da vicino l'avvio del nuovo Centro Nazionale: una scommessa ardita?
No, un progetto con basi solide e credibili, anche dal punto di vista finanziario, che ci ha permesso di lanciare il cuore oltre l'ostacolo.

> *"La sfida per la Lega del Filo d'Oro è continuare ad essere all'altezza delle richieste di utenti e famiglie*

Non un è progetto nato solo da un sentimento o da un sogno. Il nuovo Centro d'altronde andava fatto, per dare risposte di qualità alle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali.
Oggi quali sono le sfide strategiche?
Potenziare i servizi, rafforzarli e migliorarne la qualità. Avere una tecnologia all'altezza dei tempi. Essere presenti in altre regioni. Dal Comitato delle Persone Sordocieche è emersa la richieste di dare maggiore attenzione alle loro potenzialità, con servizi che puntino a sviluppare al massimo l'autonomia e che magari immaginino qualche forma di cohousing per chi è più autonomo.
Cosa fa la differenza alla "Lega"?
La qualità umana delle relazioni, molto elevata, sia tra operatori e utenti sia tra colleghi. C'è una partecipazione alla finalità dell'Ente che emerge chiaramente ed è quello che fa dire alle famiglie che la Lega del Filo d'Oro è un'ancora di salvezza.

5 per mille

Una firma per disegnare percorsi di vita

Basta inserire nella dichiarazione dei redditi la tua firma e il codice fiscale 80003150424

Una firma che cambia la vita. Non è un'esagerazione: è ciò che accade destinando alla Lega del Filo d'Oro il 5 per mille. Basta mettere la propria firma nel riquadro "Sostegno agli Enti del Terzo Settore" e inserire il codice fiscale della Fondazione **80003150424**. Si tratta di uno strumento assolutamente gratuito per il contribuente (chi non lo destina non versa meno tasse, solo lascia la propria Irpef interamente nelle

disponibilità dello Stato) ma di grande impatto: garantisce servizi di alta qualità alle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali e consente alla Fondazione di progettare l'apertura di nuove Sedi per raggiungere più persone là dove vivono. La storia di Biagio Luigi è un bell'esempio di ciò che la Lega del Filo d'Oro realizza anche grazie al 5 per mille: dopo aver frequentato al Centro Nazionale i primi anni della scuola primaria, è tornato a casa, in Sicilia. A seguirlo ci sono gli operatori del Servizio Territoriale di Termini Imerese.

ANNIVERSARI

La Polizia di Stato in festa al Centro Nazionale

Il 12 aprile la sala polifunzionale della Lega del Filo d'Oro a Osimo ha ospitato la manifestazione per il 171esimo anniversario della Polizia di Stato, organizzata dal Questore di Ancona Cesare Capocasa, alla presenza del Prefetto di Ancona Darco Pellos e delle autorità regionali, provinciali e locali. Durante la cerimonia sono stati premiati alcuni poliziotti per meriti di servizio. Anche Francesco Mercurio, Presidente del Comitato delle Persone Sordocieche, ha portato i suoi saluti, raccontando come l'esempio del padre poliziotto lo abbia spronato a mettersi al servizio degli altri attraverso la Lega del Filo d'Oro. Samuela Papa, mamma di Agostino, con la sua testimonianza ha sensibilizzato sulle necessità di chi non vede e non sente.

COMPLEANNI

Le 80 candeline solidali degli ex compagni di classe

Dopo la maturità nel 1961 al Collegio San Giuseppe di Torino, Renato Bosco e i suoi compagni di classe hanno mantenuto la tradizione di ritrovarsi periodicamente. L'ultimo incontro è stato per festeggiare gli 80 anni. «Siamo rimasti una quindicina e abbiamo voluto fare qualcosa per lasciare traccia della nostra amicizia», racconta Bosco, da alcuni anni sostenitore della Lega del Filo d'Oro. In accordo con la Sede Territoriale di Novara hanno donato un orto rialzato, con tutti i materiali e gli strumenti necessari per lavorarci: «Una piccola targa ricorderà il nostro gruppo di amici».

SPORT

Il calcio giovanile fa goal per la Lega del Filo d'Oro

Il mondo del calcio è sceso in campo per solidarietà. L'Ancona Calcio per il suo 118esimo anniversario ha realizzato una maglia speciale, indossata anche dalla prima squadra in una partita di serie C e messa in vendita in favore della Lega del Filo d'Oro. Sulle stesse orme due squadre di giovani promesse: il Marina Calcio ha devoluto le quote di iscrizione al quadrangolare fra esordienti di Montemarciano (AN) e le donazioni raccolte durante il pranzo sociale. Anche i ragazzi della Juniores Montefano Calcio (MC) hanno voluto organizzare una raccolta fondi all'interno della squadra.

SPORT

"Lottiamo": serigrafie d'arte al servizio della solidarietà

L'artista friulano Matteo Attruia ha dedicato alla Lega del Filo d'Oro cinquanta sue serigrafie. «Da tempo sostengo la "Lega": è una cosa che mi è venuta dal cuore», racconta l'artista. «Ogni volta che vendevo un'opera facevo una donazione, poi ho pensato a un progetto strutturato. Così è nata la serie "Lottiamo"». Per Attruia è stato importante anche mettere in contatto i collezionisti e gli acquirenti delle serigrafie con la Lega del Filo d'Oro: «Mi auguro possano scoprire una realtà unica e so che qualcuno ha già iniziato a sostenervi».

Fatelo anche voi

PER ORGANIZZARE EVENTI A SOSTEGNO DELLA LEGA DEL FILO D'ORO, contattare l'Ufficio Raccolta Fondi:
Tel. 071.7231763 – eventi@legadelfilodoro.it

lega del filo d'oro

PER CONTATTARCI

SE VUOI SCRIVERCI UNA LETTERA:
Lega del Filo d'Oro - Via Linguetta, 3
60027 Osimo (AN)

ALTRI MODI PER COMUNICARE CON NOI:

TELEFONO 071.72451
WHATSAPP 335.1704729
FAX 071.717102
E-MAIL info@legadelfilodoro.it
INTERNET www.legadelfilodoro.it
NUMERO VERDE 800.90.44.50

SEGUICI SU:

lega del filo d'oro

parla con me

Gestuale

Comunicare anche senza le parole

Tutti comunichiamo con i gesti e non solo da bambini, prima di imparare a parlare. **Anche le persone pluriminorate psicosensoriali usano i gesti per esprimersi: gesti diversi per ognuno, per indicare una persona o per esprimere un bisogno.** Comunicare in questo modo è immediato quando si conosce il significato del gesto, ma prima occorre osservare molto bene la persona sordocieca, "cogliere" il movimento che fa spontaneamente e insegnarle a ripeterlo in modo intenzionale. Nessuno può vivere senza comunicare: l'importante è trovare la strada.

Le vostre lettere

Andare insieme oltre il buio e il silenzio

Mi piace moltissimo questa frase, che racchiude il vostro impegno: «per condurli insieme oltre il buio e il silenzio». Io non sempre posso essere «insieme a voi» ma quando riesco lo faccio con il cuore.

Annalisa, San Maurizio Canavese (TO)

Gentile Annalisa, conoscerà anche lei quel proverbio per cui chi vuole andare veloce cammina da solo, ma chi vuole andare lontano cammina insieme. La nostra, da quasi 60 anni, è una storia di traguardi raggiunti passo dopo passo, insieme. Operatori e utenti, famiglie, volontari e tutti i nostri sostenitori. Senza il vostro aiuto, ieri come oggi, non potremmo far uscire dall'isolamento chi non vede e non sente.
Grazie!

Siamo vicini con il cuore ai vostri bimbi

Ho 81 anni e tanti problemi di salute. Mio marito sta in sedia a rotelle, lo accudisco in tutto. Non usciamo mai. Siamo e saremo sempre tra gli amici della Lega del Filo d'Oro, vi siamo vicini con il cuore e con il pensiero ma non possiamo fare molto. Una volta all'anno però non mancherà il nostro piccolo contributo a sostegno dei vostri progetti, con l'augurio che possiate fare sempre di più per migliorare le condizioni fisiche e morali di bambini e ragazzi.
Maria Carmela, Acireale (CT)

Cara Maria Carmela, grazie per la sua amicizia preziosa. "Non usciamo mai", ci scrive, ma questo non impedisce a lei e suo marito di essere aperti alle necessità degli altri. È una situazione per alcuni versi simile a quella di chi non vede e non sente: apparentemente è chiuso in un mondo irraggiungibile, in realtà ha sete di relazioni e di comunicazione. Basta trovare la strada.

Trilli nell'Azzurro un filo diretto coi sostenitori

Vi ringrazio per il vostro bellissimo *Trilli nell'Azzurro*: quante cose si imparano ancora a 82 anni! Ogni volta queste pagine mi raccontano realtà che non vorremmo esistessero, ma insieme anche storie che mi riempiono il cuore.

Elisa, Milano

Carissima Elisa, ci fa piacere il suo apprezzamento per il nostro giornale. Per noi è molto importante aggiornarvi costantemente sulle attività che realizziamo, farvi "toccare con mano" la quotidianità di chi non vede e non sente, i loro bisogni e le risposte che riusciamo a dare grazie al vostro sostegno. Da quasi 60 anni la nostra è una storia di persone concrete, che si sforzano ogni giorni di andare oltre il buio e il silenzio.

Ogni giorno, con passione e metodo

Il vostro non è un lavoro, ma una missione. Possiamo capirvi perché mia moglie porta le protesi acustiche fin da piccola. Lei ha sofferto molto perché nella vita ha incontrato tante persone che non hanno compreso e accettato questa sua difficoltà e ripete sempre che per fortuna esistono realtà come la Lega del Filo d'Oro, perché non sempre la famiglia capisce la situazione. Oggi abbiamo più di 70 anni, due figlie e quattro nipoti: siamo sereni e quando ce lo possiamo permettere doniamo a voi la nostra piccola offerta.

Aldo, Gallarate (VA)

Caro Aldo, grazie a lei e a sua moglie per il vostro sostegno. Per la Lega del Filo d'Oro passione e metodo vanno di pari passo, sempre. Le persone che si rivolgono a noi hanno una disabilità complessa che richiede una formazione specifica e continua, ma allo stesso tempo è vero che – come diceva già Sabina Santilli - «neanche la specializzazione serve a nulla se in fondo non c'è l'amore verso le persone che si vuole aiutare».

5 PER MILLE
Per tante famiglie in tutta Italia, la tua firma sarà #unaiutoprezioso

Devolvi il tuo 5x1000 alla Lega del Filo d'Oro.
Potremo essere sempre più vicini a chi non vede e non sente.

Scopri di più su 5x1000.legadelfilodoro.it

Nella dichiarazione dei redditi inserisci la tua firma e **il nostro codice fiscale** 80003150424

lega del filo d'oro